

Rece



Ordine del Giorno del 30/x/2008

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 3

Deliberazione n°	<u>70</u>	del	<u>30/x/2008</u>
------------------	-----------	-----	------------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'.



CITTA' DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Ricapitalizzazione della Società AMAT S.P.A. in conseguenza della perdita dell'intero capitale sociale per effetto dell'accettazione della procedura semplificata di cui all'art. 258 del T.U.E.L. – Fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

L'anno duemila otto il giorno 13 del mese di Ottobre alle ore 11,10 in Taranto.

*Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in seduta di **aggiornamento e pubblica**, si è riunito sotto la Presidenza del Consigliere **Avv. Gina Lupo** e con l'assistenza del Segretario Generale, **Dott.ssa Anna Maria Franchitto**.*

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti
1 STEFA'NO Ippazio - Sindaco	1
2 LUPO Gina	
3 MIGNOGNA Antonietta	
4 VITALE Filomena	
5 SCASCIAMACCHIA Gionatan	
6 STANTE Mario	
7 MESSINESE Claudio	
8 NARDELLI Nicola	
9 D'ONGHIA Vincenzo	
10 DI NOI Pasquale	
11 COSA Francesco	
12 TODARO Vincenzo	
13 CATALDINO Giovanni	
14 PATANO Michele	
15 STELLATO Massimiliano	2
16 VIAFORA Lucia	
17 ILLIANO Filippo	
18 DI CUIA Massimiliano	
19 ZACCARO Michele	
20 VOCCOLI Francesco Paolo	

	Assenti
21 BASILE Vito	
22 PUGLIESE Gabriele	
23 FESTINANTE Cosimo	
24 LARUCCIA Vito Mario	3
25 MANCINI Massimo	4g
26 FLORIDO Giovanni	5g
27 BITETTI Pietro	6
28 FABRIZIO Giovanni	7
29 BAIO Vincenzo	8
30 LONOCE Lucio	9
31 DI GREGORIO Vincenzo	10
32 CAPRIULO Dante	11
33 LEMMA Anna Rita	12
34 CITO Mario	13
35 RANIERI Salvatore	14
36 VIETRI Giampaolo	
37 SCIALPI Lucia	15
38 INTROCASO Eugenio	
39 CONDEMI Filippo	16
40 UNGARO Giovanni	17
41 CASTELLANETA Pasqua G.	18

In totale N. 23 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco.

Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di prima convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

Dato atto che risulta depositata la seguente proposta di deliberazione a firma del Dirigente della Direzione Ambiente – Salute – Qualità della vita:

“VISTA:

la deliberazione della Giunta Comunale n° 48, assunta in data 19 marzo 2008 ed avente il seguente oggetto: *“AMAT S.p.A. – Perdita del capitale sociale per effetto dell'accettazione della procedura semplificata di cui all'art. 258 del TUEL. Fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile. Ricapitalizzazione della Società”*, allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante ed essenziale;

CONSIDERATO che nel citato provvedimento della Giunta Comunale si dà atto che:

- 1] in data 09/07/2007 veniva convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'AMAT – Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto – S.p.A., interamente partecipata dal Comune di Taranto e soggetta a direzione e coordinamento da parte del Civico Ente, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, per assumere gli opportuni provvedimenti, secondo le prescrizioni dell'art. 2446 del codice civile, in merito all'accertata riduzione del capitale sociale di oltre un terzo in conseguenza della perdita d'esercizio 2006;
- 2] tale perdita veniva esclusivamente causata dallo stanziamento in fondo svalutazione crediti di un accantonamento idoneo a rappresentare in bilancio il rischio di svalutazione dell'ingente massa creditoria vantata verso il Comune di Taranto a seguito dell'intervenuta situazione di dissesto finanziario dell'Ente Civico, dichiarata con deliberazione del Commissario straordinario n° 234 del 17/10/2006.
- 3] in particolare, il credito vantato dall'AMAT verso il Comune di Taranto alla data del 31 dicembre 2006 era stato oggetto di un accantonamento in Fondo svalutazione crediti di ammontare pari a € 5'012'260,33, corrispondente al 20% della differenza tra l'importo delle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale “CII4 - Crediti verso controllanti” (pari a € 30'361'894,12) e l'importo della voce del Passivo “D11 - Debiti verso controllanti” (pari a € 5'300'592,49).
- 4] l'Assemblea dei soci del 09/07/2007 deliberava il rinvio nel termine previsto dall'articolo 2446, 2° comma, del Codice civile per l'adozione dei provvedimenti richiesti da tale norma, al fine di poter tenere conto degli sviluppi che nel frattempo sarehbero potuti intervenire nella gestione aziendale, soprattutto in

relazione alle misure di contenimento dei costi e di incremento di ricavi già allora in parte adottate dal Consiglio di Amministrazione e che avrebbero trovato organica definizione nel redigendo nuovo piano industriale della Società da sottoporre all'approvazione dell'Azionista Unico.

5] successivamente alla suddetta adunanza dell'Assemblea, si verificavano i seguenti fatti salienti per la Società:

> L'Amministrazione Comunale di Taranto aderiva formalmente, attraverso le deliberazioni della Giunta comunale di Taranto n° 56 del 25 ottobre 2007 (*"Accoglimento proposta di adozione della modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000"*) e n° 65 del 12 novembre 2007 (*"Integrazione delibera G.C. 56/2007 di adozione procedura semplificata art. 258 D.Lgs. n. 267/2000"*), alla modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti prevista dall'art. 258 del TUEL;

> La Giunta Comunale, con propria deliberazione n° 94 adottata in data 10/12/2007, stabiliva:

a] di fare propria la posizione già manifestata nella richiesta di parere inoltrata dal Sindaco in data 30/11/2007 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, cioè di ritenere che *"...le tre Società partecipate, sia per la forma giuridica rivestita (la quale implica anche autonomia patrimoniale rispetto all'Ente proprietario delle azioni), sia per la natura delle attività svolte dalle stesse (aventi, tutte, caratteristiche imprenditoriali e rilevanza industriale), sia, da ultimo, per la pluralità dei soggetti formanti la committenza-clientela delle stesse, costituiscano autonomi soggetti giuridici, titolari di posizioni di debito e/o credito nei confronti della scrivente Amministrazione, rilevanti anche per i terzi..."* e che pertanto *"...i crediti vantati dalle stesse verso questa Amministrazione, come elencati e documentati nelle singole istanze di insinuazione nella massa passiva della procedura di risanamento dell'Ente (artt. 244 e segg. del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267), prodotte dalle stesse Società, debbano essere considerati concorrenti con tutte le altre posizioni creditorie vantate dagli altri soggetti, pubblici o privati, che hanno titolo al riparto della massa attiva della procedura di risanamento, nelle misure previste dall'art 258 del TUEL"*.

- b] di dare atto che i relativi oneri sono posti a carico delle risorse messe a disposizione del Comune con il D.L. n° 159/2007, con riserva di assumere a carico del fondo alimentato da risorse proprie del medesimo Ente ove il finanziamento stesso, in prosieguo, dovesse rivelarsi non attribuibile ai fondi di cui al D.L. n° 159/2007;
 - c] di impegnare, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., società unipersonale del Comune di Taranto - soggetta a direzione e coordinamento dell'Ente ai sensi degli artt. 2497 e segg. del codice civile, nonché a controllo analogo di cui all'art. 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. n° 18/08/2000, n° 267 - ad accettare l'eventuale proposta dell'Organo Straordinario di Liquidazione di accertamento e liquidazione semplificata del credito (ai sensi dell'art. 258 del Tuel), in misura compresa tra il 40% ed il 60%, in ragione della data di insorgenza delle singole posizioni creditorie;
 - d] di fare salve le determinazioni del Civico Ente in ordine alla ricapitalizzazione della Società, riservandosi di individuare le relative modalità di attuazione;
 - e] di dare atto che sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;
- > Il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT, uniformandosi all'indirizzo espresso dalla Giunta Comunale, decideva con propria deliberazione n° 83 dell'11/12/2007:
- a] di accettare l'eventuale proposta della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, intesa a definire transattivamente la posizione creditoria vantata dall'AMAT S.p.A. alla data del 31/12/2006;
 - b] di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, per tutti gli adempimenti necessari alla sottoscrizione dell'atto di transazione;
- > La Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto, con propria nota prot. n° 763 del 17/12/2007, inviata all'AMAT S.p.A., formulava una proposta di definizione transattiva dei crediti vantati dall'AMAT nei confronti dell'Amministrazione Comunale nella misura del 50%, con impegno a versare, nell'ipotesi di accettazione della stessa da parte della Società,

l'importo di € 15'210'987,12, pari appunto al 50% dei crediti complessivamente vantati verso il Civico Ente (€ 30'421'974,24), entro il termine di 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto transattivo;

- > In data 18/12/2007 veniva sottoscritto tra la Commissione Straordinaria di Liquidazione ed il Presidente del C.d.A. dell'AMAT l'atto transattivo con il quale si definiva, nei termini sopra descritti, la situazione creditoria dell'AMAT verso il Comune;
 - > In data 18/12/2007 la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, riunita in Camera di Consiglio, assumeva la deliberazione n° 16/PAR/2007, depositata in Cancelleria il 20/12/2007, con la quale stabiliva che la richiesta di parere formulata dal Comune di Taranto in data 30/11/2007, doveva dichiararsi inammissibile, in quanto *"non attiene alla contabilità pubblica dell'Ente, ma piuttosto alle funzioni svolte, in posizione di assoluta indipendenza, dall'Organo Straordinario di Liquidazione nominato per gli Enti locali in stato di dissesto"*.
 - > In data 27/12/2007 veniva accreditato sul conto corrente dell'AMAT S.p.A. l'importo di € 15'210'987,12 versato dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.
- 6] Con la sottoscrizione del più volte menzionato atto transattivo si è tuttavia determinata una perdita su crediti di € 13'850'119,50, pari alla quota dei crediti oggetto di rinuncia in sede di definizione transattiva (€ 15'210'987,12), decurtata dell'importo di € 1'360'867,62, corrispondente alla misura del recupero dell'I.V.A. in sospensione di imposta sulla parte del credito non incassata;
- 7] la perdita su crediti ha prodotto l'azzeramento dell'intero capitale della Società, determinando le conseguenze previste dall'art. 2447 del codice civile (*"Riduzione del capitale al disotto del limite legale"*), il quale recita che *"se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società"*.
- 8] il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., con nota prot. n° 276/P datata 07/01/2008 ed indirizzata al Signor Sindaco di Taranto, ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei Soci della stessa Società, in prima

convocazione alle ore 16.00 del 15/01/2008 ed in seconda convocazione alle ore 16.00 del 16/01/2008, con all'ordine del giorno il seguente argomento:

1) Fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile, originatasi dall'accettazione della transazione di cui all'art. 258 del T.U.E.L. (perdita dell'intero capitale sociale). Decisioni conseguenti.

- 9] il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT ha approvato, con deliberazione n° 1 del 07/01/2008, la Relazione sulla Situazione patrimoniale della Società alla data del 19/12/2007, redatta ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, dalla quale risulta, alla predetta data del 19/12/2007, una perdita di periodo pari a € 7'322'556,00 ed un Patrimonio netto negativo di € 5'521'200,00;
- 10] in data 07/01/2008 il Collegio Sindacale dell'AMAT, con propria relazione ha formulato le proprie osservazioni in merito alla relazione patrimoniale suddetta;
- 11] in data 07/01/2008 il Revisore contabile dell'AMAT, con propria relazione ha formulato le proprie osservazioni in merito alla relazione patrimoniale suddetta;
- 12] il Signor Sindaco di Taranto, con propria nota del 15/01/2008, prot. n° 400/Gab., nel prendere atto della nota di convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15 e 16 gennaio 2008, ha rappresentato al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT la necessità di disporre un rinvio della stessa assemblea per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle procedure previste per la ricapitalizzazione della Società, autorizzando nel frattempo il Consiglio di Amministrazione al compimento di tutti gli atti necessari ad assicurare il regolare esercizio dei servizi pubblici cui la stessa è preposta;
- 13] la situazione nella quale è venuta a trovarsi la Società a seguito della definizione transattiva del credito verso l'Amministrazione comunale, vale a dire di perdita totale della sua dotazione patrimoniale, non consente di rinviare la decisione dell'azzeramento del capitale sociale e del contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 del codice civile, in mancanza del quale si determinerebbero, *ex lege*, le condizioni per lo scioglimento della Società e per la conseguente nomina del liquidatore;
- 14] la scelta di procedere ad una congrua ricapitalizzazione della Società appare quanto mai opportuna, in considerazione sia della positiva evoluzione dei risultati economici raggiunti dalla stessa, in particolare nell'ultimo biennio, sia delle prospettive future della Società in termini di potenziamento ed ampliamento delle attività affidate dall'Amministrazione Comunale;
- 15] il Piano industriale della Società già approntato con le professionalità interne di

cui la stessa dispone ed opportunamente integrato con le modificazioni rese necessarie al fine di recepire le recenti innovazioni normative nazionali (legge finanziaria 2008) e comunitarie (Regolamento CE n. 1370 del 23.10.2007), pur se nella sua prima stesura inviata al Signor Sindaco con nota del 21/02/2008, prot. n° 3713/P, da sottoporre all'esame congiunto con le Organizzazioni sindacali, conferma e migliora la buona condizione di equilibrio economico raggiunta dall'AMAT negli ultimi due anni, atteso che se non si considerano gli effetti prodotti sul conto economico dalla svalutazione dei crediti vantati verso il Civico Ente a causa del dissesto finanziario dello stesso, il risultato economico sarebbe stato di + € 5'095,00 (utile) nel 2006 e di + € 1'035'303,00 (utile) nel 2007 (sino al 19/12/2007);

- 16] in data 11/03/2008, con lettera prot. 15812 allegata quale parte sostanziale ed integrante, il Dirigente la Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale dott. Simone Simeone ed Dirigente Ambiente Arch. Cosimo De Leonardis hanno espresso positiva valutazione al richiamato Piano industriale 2008-2009;
- 17] le Amministrazioni pubbliche, per procedere agli aumenti di capitale sociale delle proprie società partecipate devono preventivamente assumere le necessarie determinazioni mediante i propri organi istituzionali;
- 18] in mancanza delle disponibilità finanziarie necessarie alla sottoscrizione di conferimenti in denaro, è stato necessario individuare modalità alternative per la ricostituzione del capitale sociale dell'AMAT S.p.A., privilegiando, in particolare, i conferimenti in natura di seguito indicati:
 - A] conferimento dei seguenti beni immobili già utilizzati dall'AMAT per la propria sede operativa e precedentemente di proprietà della Società Cooperativa STAT a r.l., dichiarati di proprietà del Comune di Taranto con sentenza esecutiva del Tribunale di Taranto del 17/11/2003:
 - A.I.] complesso immobiliare ubicato in Taranto, alla Via Cesare Battisti n° 657, ricadente catastalmente nella particella n. 217 del foglio di mappa n. 247 del Comune di Taranto, costituito da un'area estesa per circa 7'100 mq e da un blocco di fabbricati tra loro aderenti che comprendono la palazzina uffici, estesa per circa mq 1735, il capannone officina, esteso per circa mq 3240 ed alcuni servizi complementari, cioè piccoli fabbricati posti in aderenza a quelli principali con destinazione a servizi vari (postazioni guardanie, alloggi per impianti, magazzini, ecc.), per complessivi mq 115;

A.II.] appartamento ubicato in Taranto, al Corso Umberto I n° 136, che occupa l'intero primo piano, censito in catasto al foglio 319, particella n. 3194, subalterno 7, categoria A/10 di classe 3^a, con consistenza di vani 8,5;

B] conferimento del seguente immobile già parzialmente utilizzato dall'AMAT S.p.A. nell'attività di gestione della sosta tariffata affidata alla stessa in via diretta: Edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide, da cielo a sottosuolo. Il suddetto immobile figura in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II.

19] l'immobile di cui al precedente punto B] (Via Mazzini angolo Via Temenide) rientra tra quelli individuati nel progetto di dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 648 del 22/12/2005, avente ad oggetto: "Cartolarizzazione. Atto di indirizzo per la cessione di parte del portafoglio immobiliare";

20] si rende, pertanto, necessario modificare di conseguenza la volontà della Giunta Comunale, limitatamente del suddetto immobile di Via Mazzini (angolo Via Temenide), rientrante allo stato nella disponibilità del Civico Ente, escludendolo formalmente da quelli individuati dalla stessa per l'operazione di cartolarizzazione;

21] i conferimenti delle suddette unità immobiliari, e la relativa loro esclusione dalla massa attiva della procedura di risanamento, non incidono sulla capacità dell'Amministrazione di far fronte al pagamento del passivo accertato, in quanto con le già citate deliberazioni della Giunta Comunale n° 56 del 25/10/2007 e n° 65 del 12/11/2007 è stata approvata l'adozione della modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti, ai sensi dell'art. 258 del TUEL;

22] sono state esaminate le transazioni a valere sui fondi di cui al D.L. n° 159/2007, le disponibilità di cassa trasferite e da trasferire all'Organo di Liquidazione, il valore del patrimonio del Civico Ente secondo l'atto commissariale n° 234 del 17/10/2006 e la stima del patrimonio comunale riferita alla data del 04/10/2006, elaborata dalla Infrataras S.p.A. (Società unipersonale controllata dal Comune di Taranto) e trasmessa al Civico Ente in pari data con nota protocollata con n° PRE/UI/Idm/0294/06;

23] si è rilevato, pertanto, che il valore del compendio patrimoniale disponibile dell'Amministrazione comunale è, unitamente alle altre componenti dell'attivo, largamente sufficiente a consentire l'estinzione della massa passiva della procedura di risanamento, pur nell'ipotesi di conferimento delle due unità immobiliari sopra descritte alla Società AMAT S.p.A.;

24] il Dirigente del Settore Advocatura ed Affari legali, Avv. Ignazio Marcello Fischetti, con nota del 28/01/2008, prot. n° 305, ha comunicato che l'immobile di cui al precedente punto B] (Via Mazzini angolo Via Temenide) è gravato da un pignoramento immobiliare azionato da creditori dell'Amministrazione, del quale l'Avvocatura, previa istanza in tal senso da parte della competente Direzione, richiederà al Giudice dell'esecuzione di dichiarare l'estinzione, in applicazione di quanto disposto dall'art. 248 del TUEL ("Conseguenze della dichiarazione di dissesto");

25] l'art. 2343 del codice civile dispone che nel caso di conferimenti di beni in natura o di crediti occorre produrre una relazione giurata di un esperto designato dal tribunale nel cui circondario ha sede la società, contenente la descrizione dei beni e dei crediti conferiti con l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale;

26] nelle more del perfezionamento dei suddetti adempimenti è indispensabile che la società AMAT continui ad assicurare il regolare esercizio dei servizi pubblici in affidamento;

VISTE:

–la già menzionata stima del patrimonio comunale riferita alla data del 04/10/2006, elaborata dalla Società unipersonale controllata dal Comune di Taranto INFRATARAS S.p.A. e trasmessa al Civico Ente in pari data con nota protocollata con n° PRE/UI/Idm/0294/06, secondo la quale l'edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide, da cielo a sottosuolo (in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II), ha un valore catastale di € 4'444'329,75, un valore di stima attribuito dall'Agenzia del Territorio di Taranto pari a € 7'750'014,20 ed un valore di stima attribuito dalla medesima Società INFRATARAS S.p.A. pari a € 12'545'000,00;

–la relazione tecnico-estimativa di valutazione dei beni ex STAT Soc. Coop. a r.l., prodotta dal Dott. Michele Marino, nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto su richiesta congiunta del Civico Ente e della Società AMAT S.p.A., quale perito indipendente ai sensi dell'art. 1753 del codice civile, resa con note del 10/04/2006 prot. AMAT n° 5902 e del 19/04/2006, prot. AMAT n° 6264, dall'esame della quale si evince che:

a] il valore attribuito al complesso immobiliare ubicato in Taranto, alla Via Cesare Battisti n° 657, ricadente catastalmente nella particella n. 217 del foglio di

mappa n. 247 del Comune di Taranto, è pari a € 2'806'300,00;

b] il valore attribuito all'appartamento ubicato in Taranto, al Corso Umberto I n° 136, che occupa l'intero primo piano, censito in catasto al foglio 319, particella n. 3194, subalterno 7, categoria A/10 di classe 3^a, con consistenza di vani 8,5, è pari a € 275'400,00;

RITENUTO:

—di dover determinare, fatte salve le possibili variazioni derivanti dalla speciale procedura prevista dall'art. 2423 del codice civile, in € 11'000'000,00 il valore complessivo dei beni da conferire, come di seguito dettagliato:

Edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide, da cielo a sottosuolo (in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II):	€ 7.850.000,00
Complesso immobiliare ubicato in Taranto, alla Via Cesare Battisti n° 657, ricadente catastalmente nella particella n. 217 del foglio di mappa n. 247 del Comune di Taranto:	€ 2.850.000,00
Appartamento ubicato in Taranto, al Corso Umberto I n° 136, che occupa l'intero primo piano, censito in catasto al foglio 319, particella n. 3194, subalterno 7, categoria A/10 di classe 3 ^a , con consistenza di vani 8,5:	€ 300.000,00
TOTALE CONFERIMENTO:	€ 11.000.000,00

VISTA:

la nota del Collegio dei Revisori del Comune di Taranto datata 08/05/2008, prot. n° 422, indirizzata al Sindaco e ai Dirigenti delle Direzioni Ambiente e Programmazione Finanziaria, con la quale il Collegio osserva che la ricapitalizzazione della Società AMAT attuata attraverso il conferimento di beni determinerebbe, per i primi due cespiti (beni ex STAT Soc. Coop. a r.l. in liquidazione), *“la riduzione del patrimonio disponibile dell'Ente post dissesto come previsto dall'art. 255, comma 1, del TUEL”* mentre *“per il terzo cespite (immobile ex Upim n .d . r.), essendo lo stesso già destinato alla cartolarizzazione, per la quale l'Ente ha già riscosso l'acconto di € 15'000'000,00, la distrazione del bene potrebbe, pur in presenza di modifica del/a G. C. n° 648 del 22/12/2005, non essere condivisa dalla sodetà cartolarizzante, con evidenti ripercussioni negative sull'efficacia della ricapitalizzazione ipotizzata in delibera”*.

RILEVATO:

che, rispetto alla prima osservazione formulata dal Collegio dei Revisori, si conferma quanto già espresso in proposito dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n° 48 del 19/03/2008, come qui integralmente riportato ai punti 22] e 23] della proposta Dirigente della Direzione Ambiente — Salute — Qualità della vita;

che, con riferimento alla seconda osservazione del Collegio dei Revisori, pur rientrando l'immobile di Via Mazzini tra quelli individuati nell'originario progetto di dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 648 del 22/12/2005 (poi espressamente modificato dalla citata deliberazione della Giunta Comunale n° 48 del 19/03/2008 attraverso l'espunzione dell'edificio in questione), la ridetta unità immobiliare di Via Mazzini angolo Via Temenide (ex UPIM) non risulta annoverata tra quelle di cui, con atto pubblico rogato in data 18/05/2006 dal Notaio Luca Torricella (Repertorio n° 88811), il Comune di Taranto trasferiva la proprietà alla società "veicolo" dell'operazione di cartolarizzazione denominata CAR.IM. s.r.l, in esecuzione al sopra menzionato atto di indirizzo della Giunta Comunale (peraltro subordinandone gli effetti alla stipula e perfezionamento di apposita convenzione);

che, per quanto sopra esposto, con l'attuazione del conferimento in questione non potrebbe porsi in essere alcuna distrazione di beni rispetto a quelli elencati nel suddetto atto di compravendita, il cui prezzo, convenuto a corpo nell'importo di € 15'059'561,57, si riferisce ad immobili tra i quali non rientra l'edificio ubicato alla Via Mazzini angolo Via Temenide (ex UPIM);

ACQUISITI:

–il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 16.05.2008 dal Responsabile della Direzione Ambiente – Salute – Qualità della vita, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

–il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso in data 24.06.2008 dal Responsabile della Direzione Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

–il parere integrativo sul Piano industriale dell'AMAT per il biennio 2008-2009, formulato dal Responsabile della Direzione Ambiente – Salute – Qualità della vita e dal Responsabile della Direzione Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale, con nota dell'11/03/2008, prot. n° 15812, nel quale gli stessi esprimono una positiva valutazione;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;

PROPONE

al Consiglio Comunale di adottare il seguente atto deliberativo:

“Ricapitalizzazione della Società AMAT S.p.A. in conseguenza della perdita dell'intero capitale sociale per effetto dell'accettazione della procedura semplificata di cui all'art. 258 del TUEL. Fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la proposta di deliberazione a firma del Dirigente della Direzione Ambiente – Salute – Qualità della vita;

RITENUTO sussistere l'opportunità e la convenienza economica dell'Amministrazione Comunale a procedere a tale ricapitalizzazione, necessaria a porre la propria società partecipata (in misura totalitaria) nelle condizioni di proseguire le attività svolte dalla stessa, tutte essenziali per le finalità perseguite dal Comune di Taranto, ossia il trasporto pubblico urbano mediante autobus, il trasporto pubblico stagionale mediante motonavi, la gestione della sosta tariffata ed il trasporto scolastico;

VALUTATI positivamente i risultati sin qui conseguiti dall'AMAT e le linee programmatiche elaborate per il biennio di riferimento nell'ambito del più volte menzionato Piano industriale 2008-2009 della Società, con particolare riguardo all'efficientamento della stessa ed alla conseguente riduzione dei trasferimenti complessivamente posti a carico dell'Amministrazione Comunale;

PRESO ATTO che l'oggetto del presente provvedimento è stato presentato e discusso nella Commissione Consiliare "BILANCIO" nella seduta del 02.10.2008 ;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 16.05.2008 dal Responsabile della Direzione Ambiente – Salute – Qualità della vita, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso in data 24.06.2008 dal Responsabile della Direzione Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- 1] di prendere atto del verificarsi, in capo all'AMAT S.p.A., della fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile, per effetto della perdita originatasi in conseguenza dell'accettazione della proposta di definizione transattiva dei crediti vantati verso il Comune di Taranto, ex art. 258 del T.U.E.L., a seguito di espresso indirizzo

formulato in tal senso dal Civico Ente con deliberazione della Giunta Comunale n° 94 del 10/12/2007;

2] di procedere, pertanto, alla ricapitalizzazione dell'AMAT S.p.A. (peraltro mai attuata prima d'ora sin dal momento della sua trasformazione in Azienda Speciale, avvenuta in data 07/02/1996), dopo aver azzerato il suo capitale sociale con il parziale assorbimento delle perdite accertate;

3] di sottoscrivere l'incremento di capitale sociale attraverso il conferimento dei seguenti beni immobili, valutati in complessivi € 11.000.000,00, con contestuale acquisizione di tutte le emittende nuove azioni:

A] Immobili, di seguito contraddistinti con A.I.] e A.II.], già utilizzati dall'AMAT per la propria sede operativa e precedentemente di proprietà della Società Cooperativa STAT a r.l., dichiarati di proprietà del Comune di Taranto con sentenza esecutiva del Tribunale di Taranto del 17/11/2003:

A.I.] complesso immobiliare ubicato in Taranto, alla Via Cesare Battisti n° 657, ricadente catastalmente nella particella n. 217 del foglio di mappa n. 247 del Comune di Taranto, costituito da un'area estesa per circa 7'100 mq e da un blocco di fabbricati tra loro aderenti che comprendono la palazzina uffici, estesa per circa mq 1735, il capannone officina, esteso per circa mq 3240 ed alcuni servizi complementari, cioè piccoli fabbricati posti in aderenza a quelli principali con destinazione a servizi vari (postazioni guardanie, alloggi per impianti, magazzini, ecc.), per complessivi mq 115 – valutazione € 2.850.000,00;

A.II.] appartamento ubicato in Taranto, al Corso Umberto I n° 136, che occupa l'intero primo piano, censito in catasto al foglio 319, particella n. 3194, subalterno 7, categoria A/10 di classe 3^a, con consistenza di vani 8,5; valutazione 300.000,00;

B] Immobile già parzialmente utilizzato dall'AMAT S.p.A. nell'attività di gestione della sosta tariffata affidata alla stessa in via diretta, consistente in un edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide, da cielo a sottosuolo; il suddetto immobile figura in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II - valutazione € 7.850.000,00;

4] di autorizzare, pertanto, il Sindaco, ad intervenire, direttamente o tramite suo delegato, all'Assemblea Straordinaria dell'AMAT S.p.A., da convocarsi nuovamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 del codice civile, per rappresentarvi la posizione dell'Amministrazione Comunale e deliberare, di conseguenza, il conferimento degli immobili sopra descritti, secondo le modalità previste dall'art. 2343 del codice civile;

5] di prendere atto della già avvenuta modifica, da parte della Giunta Comunale,

formalizzata con proprio provvedimento n° 48 del 19/03/2008, della precedente deliberazione giuntale n° 648 del 22/12/2005, attraverso l'espunzione del citato edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide (in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II) dall'elenco delle unità immobiliari del patrimonio comunale che, attraverso il suddetto atto deliberativo, la medesima Giunta aveva deciso di cartolarizzare, in quanto già dotate di perizia di stima dell'Agenzia del Territorio di Taranto;

- 6] di prendere atto della già intervenuta decisione della Giunta Comunale, formalizzata con proprio provvedimento n° 48 del 19/03/2008, di demandare al Consiglio di Amministrazione della Società lo svolgimento, in nome e per conto del Comune, di tutte le attività necessarie per attuare il suddetto percorso, ivi compresa la richiesta al Presidente del Tribunale di Taranto della designazione di un esperto ai fini della relazione giurata prevista dall'art. 2343 del codice civile nei casi di conferimenti di beni in natura e di crediti;
- 7] di prendere atto della decisione del Sindaco di chiedere al Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. di rinviare la convocazione dell'Assemblea Straordinaria della Società già fissata per il giorno 15/01/2008 (16/01/2008 in seconda convocazione), onde poter disporre del tempo strettamente necessario ad espletare le formalità previste per la più volte citata ricapitalizzazione;
- 8] di prendere atto della già intervenuta decisione della Giunta Comunale, formalizzata con proprio provvedimento n° 48 del 19/03/2008, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle more della ricostituzione del capitale della stessa, a compiere gli atti necessari ad assicurare il regolare esercizio dei pubblici servizi cui la stessa è preposta;
- 9] di dare atto che sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;
- 10] di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/2000, stante l'urgenza di provvedere, in considerazione della data di svolgimento dell'Assemblea dei soci.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere, in considerazione della particolare situazione societaria determinatasi in presenza della fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile, a voti _____, resi ed accertati a norma di legge”

Il Presidente, dichiara aperta la discussione in merito all'argomento sopra trascritto e non essendoci richieste di intervento pone in votazione il provvedimento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta così come sopra trascritta e che qui di seguito si intende come integralmente riportata munita dei prescritti pareri resi ex art.49 del T.U.E.L;

Udito il Presidente

Visto il T.U.E.L.

Visto il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale

Con voti favorevoli, resi per alzata di mano, da n. 21 Consiglieri e n. 2 voti contrari (Vietri e Introcaso) su n. 23 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1] di prendere atto del verificarsi, in capo all'AMAT S.p.A., della fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile, per effetto della perdita originatasi in conseguenza dell'accettazione della proposta di definizione transattiva dei crediti vantati verso il Comune di Taranto, ex art. 258 del T.U.E.L., a seguito di espresso indirizzo formulato in tal senso dal Civico Ente con deliberazione della Giunta Comunale n° 94 del 10/12/2007;
- 2] di procedere, pertanto, alla ricapitalizzazione dell'AMAT S.p.A. (peraltro mai attuata prima d'ora sin dal momento della sua trasformazione in Azienda Speciale, avvenuta in data 07/02/1996), dopo aver azzerato il suo capitale sociale con il parziale assorbimento delle perdite accertate;
- 3] di sottoscrivere l'incremento di capitale sociale attraverso il conferimento dei seguenti beni immobili, valutati in complessivi € 11.000.000,00, con contestuale acquisizione di tutte le emittende nuove azioni:
 - A] Immobili, di seguito contraddistinti con A.I.] e A.II.], già utilizzati dall'AMAT per la propria sede operativa e precedentemente di proprietà della Società Cooperativa STAT a r.l., dichiarati di proprietà del Comune di Taranto con sentenza esecutiva del Tribunale di Taranto del 17/11/2003:
 - A.I.] complesso immobiliare ubicato in Taranto, alla Via Cesare Battisti n° 657, ricadente catastalmente nella particella n. 217 del foglio di mappa n. 247 del Comune di Taranto, costituito da un'area estesa per circa 7'100 mq e da un blocco di fabbricati tra loro aderenti che comprendono la palazzina uffici, estesa per circa mq 1735, il capannone officina, esteso per circa mq 3240 ed alcuni servizi complementari, cioè

piccoli fabbricati posti in aderenza a quelli principali con destinazione a servizi vari (postazioni guardanie, alloggi per impianti, magazzini, ecc.), per complessivi mq 115 – valutazione € 2.850.000,00;

A.II.] appartamento ubicato in Taranto, al Corso Umberto I n° 136, che occupa l'intero primo piano, censito in catasto al foglio 319, particella n. 3194, subalterno 7, categoria A/10 di classe 3^a, con consistenza di vani 8,5; valutazione 300.000,00;

B] Immobile già parzialmente utilizzato dall'AMAT S.p.A. nell'attività di gestione della sosta tariffata affidata alla stessa in via diretta, consistente in un edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide, da cielo a sottosuolo; il suddetto immobile figura in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II - valutazione € 7.850.000,00;

- 4] di autorizzare, pertanto, il Sindaco, ad intervenire, direttamente o tramite suo delegato, all'Assemblea Straordinaria dell'AMAT S.p.A., da convocarsi nuovamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 del codice civile, per rappresentarvi la posizione dell'Amministrazione Comunale e deliberare, di conseguenza, il conferimento degli immobili sopra descritti, secondo le modalità previste dall'art. 2343 del codice civile;
- 5] di prendere atto della già avvenuta modifica, da parte della Giunta Comunale, formalizzata con proprio provvedimento n° 48 del 19/03/2008, della precedente deliberazione giuntale n° 648 del 22/12/2005, attraverso l'espunzione del citato edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide (in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II) dall'elenco delle unità immobiliari del patrimonio comunale che, attraverso il suddetto atto deliberativo, la medesima Giunta aveva deciso di cartolarizzare, in quanto già dotate di perizia di stima dell'Agenzia del Territorio di Taranto;
- 6] di prendere atto della già intervenuta decisione della Giunta Comunale, formalizzata con proprio provvedimento n° 48 del 19/03/2008, di demandare al Consiglio di Amministrazione della Società lo svolgimento, in nome e per conto del Comune, di tutte le attività necessarie per attuare il suddetto percorso, ivi compresa la richiesta al Presidente del Tribunale di Taranto della designazione di un esperto ai fini della relazione giurata prevista dall'art. 2343 del codice civile nei casi di conferimenti di beni in natura e di crediti;
- 7] di prendere atto della decisione del Sindaco di chiedere al Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. di rinviare la convocazione dell'Assemblea Straordinaria della Società già fissata per il giorno 15/01/2008 (16/01/2008 in seconda convocazione), onde poter disporre del tempo strettamente necessario ad

espletare le formalità previste per la più volte citata ricapitalizzazione;

- 8] di prendere atto della già intervenuta decisione della Giunta Comunale, formalizzata con proprio provvedimento n° 48 del 19/03/2008, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle more della ricostituzione del capitale della stessa, a compiere gli atti necessari ad assicurare il regolare esercizio dei pubblici servizi cui la stessa è preposta;
- 9] di dare atto che sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;
- 10] di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/2000, stante l'urgenza di provvedere, in considerazione della data di svolgimento dell'Assemblea dei soci.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere, in considerazione della particolare situazione societaria determinatasi in presenza della fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli, resi per alzata di mano, da n. 21 Consiglieri e n. 2 voti contrari (Vietri e Introcaso) su n. 23 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267.

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio

dal giorno **23/10/2008** al giorno **7/11/2008**, ai sensi e per gli effetti dell'art.

124 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, ed è esecutiva dal **3/11/2008**.



COMUNE DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AMAT S.p.A. - Perdita del capitale sociale per effetto dell'accettazione della procedura semplificata di cui all'art.258 del T.U.E.L. Fattispecie di cui all'art.2447 del codice civile.Ricapitalizzazione della Società.

L'anno duemilaotto..... il giorno . **dicinove**..... del mese di **Marzo**.....
in TARANTO e nel Palazzo di Città, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta
Comunale nelle persone dei Signori:

STEFÀNO	<i>Ippazio</i>	Sindaco
CERVELLERA	<i>Alfredo</i>	Assessore
PIERRI	<i>Lucio</i>	Assessore
SPAGNA	<i>Michele</i>	Assessore
MIGNOGNA	<i>Angelina</i>	Assessore
CALCANTE	<i>Francesco Paolo</i>	Assessore
BARBIERI	<i>Anna Maria</i>	Assessore
PENNUZZI	<i>Vincenzo Mario</i>	Assessore
CONTINO	<i>Michele</i>	Assessore
ROMEO	<i>Sebastiano</i>	Assessore
FISCHETTI	<i>Rossella</i>	Assessore
CIOCIA	<i>Paolo</i>	Assessore
BARDOSCIA	<i>Francesco</i>	Assessore
SPALLUTO	<i>Alfredo</i>	Assessore
NISTRI	<i>Davide</i>	Assessore

Presenze	Assenze
P	
=	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dr.ssa Anna Maria Franchitto**.....

Il Presidente **Sindaco Dr. Ippazio Stefàno**..... constatata che l'udienza è valida
per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto.

il Dott. **Arch. Cosimo De Leonardis**..... , Dirigente della Direzione **Ambiente**.....

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- In data 09/07/2007 veniva convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'AMAT – Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto – S.p.A., interamente partecipata dal Comune di Taranto e soggetta a direzione e coordinamento da parte del Civico Ente, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, per assumere gli opportuni provvedimenti, secondo le prescrizioni dell'art. 2446 del codice civile, in merito all'accertata riduzione del capitale sociale di oltre un terzo in conseguenza della perdita d'esercizio 2006;
- tale perdita veniva esclusivamente causata dallo stanziamento in fondo svalutazione crediti di un accantonamento idoneo a rappresentare in bilancio il rischio di svalutazione dell'ingente massa creditoria vantata verso il Comune di Taranto a seguito dell'intervenuta situazione di dissesto finanziario dell'Ente Civico, dichiarata con deliberazione del Commissario straordinario n° 234 del 17/10/2006.
- in particolare, il credito vantato dall'AMAT verso il Comune di Taranto alla data del 31 dicembre 2006 era stato oggetto di un accantonamento in Fondo svalutazione crediti di ammontare pari a € 5'012'260,33, corrispondente al 20% della differenza tra l'importo delle voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale "CII4 - Crediti verso controllanti" (pari a € 30'361'894,12) e l'importo della voce del Passivo "D11 - Debiti verso controllanti" (pari a € 5'300'592,49).
- l'Assemblea dei soci del 09/07/2007 deliberava il rinvio nel termine previsto dall'articolo 2446, 2° comma, del Codice civile per l'adozione dei provvedimenti richiesti da tale norma, al fine di poter tenere conto degli sviluppi che nel frattempo sarebbero potuti intervenire nella gestione aziendale, soprattutto in relazione alle misure di contenimento dei costi e di incremento di ricavi già allora in parte adottate dal Consiglio di Amministrazione e che avrebbero trovato organica definizione nel redigendo nuovo piano industriale della Società da sottoporre all'approvazione dell'Azionista Unico.
- Successivamente alla suddetta adunanza dell'Assemblea, si verificavano i seguenti fatti salienti per la Società:
 - L'Amministrazione Comunale di Taranto aderiva formalmente, attraverso le deliberazioni della Giunta comunale di Taranto n° 56 del 25 ottobre 2007 (*"Accoglimento proposta di adozione della modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000"*) e n° 65 del 12 novembre 2007 (*"Integrazione delibera G.C. 56/2007 di adozione procedura semplificata art. 258 D.Lgs. n. 267/2000"*), alla modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti prevista dall'art. 258 del TUEL;
 - La Giunta Comunale, con propria deliberazione n° 94 adottata in data 10/12/2007, stabiliva:
 - 1] di fare propria la posizione già manifestata nella richiesta di parere inoltrata dal Sindaco in data 30/11/2007 alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, cioè di ritenere che *"...le tre Società partecipate, sia per la forma giuridica rivestita (la quale implica anche autonomia patrimoniale rispetto all'Ente proprietario delle azioni), sia per la natura delle attività svolte dalle stesse (aventi, tutte, caratteristiche imprenditoriali e rilevanza industriale), sia, da ultimo, per la pluralità dei soggetti formanti la committenza-clientela delle stesse, costituiscano autonomi soggetti giuridici, titolari di posizioni di debito e/o credito nei confronti*

della scrivente Amministrazione, rilevanti anche per i terzi..." e che pertanto "...i crediti vantati dalle stesse verso questa Amministrazione, come elencati e documentati nelle singole istanze di insinuazione nella massa passiva della procedura di risanamento dell'Ente (artt. 244 e segg. del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267), prodotte dalle stesse Società, debbano essere considerati concorrenti con tutte le altre posizioni creditorie vantate dagli altri soggetti, pubblici o privati, che hanno titolo al riparto della massa attiva della procedura di risanamento, nelle misure previste dall'art 258 del TUEL".

- 2] di dare atto che i relativi oneri sono posti a carico delle risorse messe a disposizione di questo Comune con il D.L. n° 159/2007, con riserva di assumere a carico del fondo alimentato da risorse proprie di questo Ente ove il finanziamento stesso, in prosieguo, dovesse rivelarsi non attribuibile ai fondi di cui al D.L. n° 159/2007;
 - 3] di impegnare, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., società unipersonale del Comune di Taranto - soggetta a direzione e coordinamento dell'Ente ai sensi degli artt. 2497 e segg. del codice civile, nonché a controllo analogo di cui all'art. 113, comma 5, lettera c), del D.Lgs. n° 18/08/2000, n° 267 - ad accettare l'eventuale proposta dell'Organo Straordinario di Liquidazione di accertamento e liquidazione semplificata del credito (ai sensi dell'art. 258 del Tuel), in misura compresa tra il 40% ed il 60%, in ragione della data di insorgenza delle singole posizioni creditorie;
 - 4] di fare salve le determinazioni del Civico Ente in ordine alla ricapitalizzazione della Società, riservandosi di individuare le relative modalità di attuazione;
 - 5] di dare atto che sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;
- Il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT, con propria deliberazione n° 83 dell'11/12/2007, decideva:
- 1] di accettare l'eventuale proposta della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, di definizione transattiva dei crediti vantati dall'AMAT S.p.A. alla data del 31/12/2006;
 - 2] di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, per tutti gli adempimenti necessari per la sottoscrizione dell'atto di transazione;
- La Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto, con propria nota prot. n° 763 del 17/12/2007, inviata all'AMAT S.p.A., formulava una proposta di definizione transattiva dei crediti vantati dall'AMAT nei confronti dell'Amministrazione Comunale nella misura del 50%, con impegno a versare, nell'ipotesi di accettazione della stessa da parte della Società, l'importo di € 15'210'987,12, pari appunto al 50% dei crediti complessivamente vantati verso il Civico Ente (€ 30'421'974,24), entro il termine di 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto transattivo;
- In data 18/12/2007 veniva sottoscritto tra la Commissione Straordinaria di Liquidazione ed il Presidente del C.d.A. dell'AMAT l'atto transattivo con il quale si definiva, nei termini sopra descritti, la situazione creditoria dell'AMAT verso il Comune;

- In data 18/12/2007 la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, riunita in Camera di Consiglio, assumeva la deliberazione n° 16/PAR/2007, depositata in Cancelleria il 20/12/2007, con la quale stabiliva che la richiesta di parere formulata dal Comune di Taranto in data 30/11/2007, doveva dichiararsi inammissibile, in quanto *"non attiene alla contabilità pubblica dell'Ente, ma piuttosto alle funzioni svolte, in posizione di assoluta indipendenza, dall'Organo Straordinario di Liquidazione nominato per gli Enti locali in stato di dissesto"*.
- In data 27/12/2007 veniva accreditato sul conto corrente dell'AMAT S.p.A. l'importo di € 15'210'987,12 versato dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione.

CONSIDERATO CHE:

- Con la sottoscrizione del più volte menzionato atto transattivo si è tuttavia determinata una perdita su crediti di € 13'850'119,50, pari alla quota dei crediti oggetto di rinuncia in sede di definizione transattiva (€ 15'210'987,12), decurtata dell'importo di € 1'360'867,62, corrispondente alla misura del recupero dell'I.V.A. in sospensione di imposta sulla parte del credito non incassata;
- la perdita su crediti ha prodotto l'azzeramento dell'intero capitale della Società, determinando le conseguenze previste dall'art. 2447 del codice civile (*"Riduzione del capitale al disotto del limite legale"*), il quale recita che *"se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società"*.

DATO ATTO CHE:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A., con nota prot. n° 276/P datata 07/01/2008 ed indirizzata al Signor Sindaco di Taranto, ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei Soci della stessa Società, in prima convocazione alle ore 16.00 del 15/01/2008 ed in seconda convocazione alle ore 16.00 del 16/01/2008, con all'ordine del giorno il seguente argomento:
 - 1) *Fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile, originatasi dall'accettazione della transazione di cui all'art. 258 del T.U.E.L. (perdita dell'intero capitale sociale). Decisioni conseguenti.*
- il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT ha approvato, con deliberazione n° 1 del 07/01/2008, la Relazione sulla Situazione patrimoniale della Società alla data del 19/12/2007, redatta ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, dalla quale risulta, alla predetta data del 19/12/2007, una perdita di periodo pari a € 7'322'556,00 ed un Patrimonio netto negativo di € 5'521'200,00;
- in data 07/01/2008 il Collegio Sindacale dell'AMAT, con propria relazione ha formulato le proprie osservazioni in merito alla relazione patrimoniale suddetta;
- in data 07/01/2008 il Revisore contabile dell'AMAT, con propria relazione ha formulato le proprie osservazioni in merito alla relazione patrimoniale suddetta;
- il Signor Sindaco di Taranto, con propria nota del 15/01/2008, prot. n° 400/Gab., nel prendere atto della nota di convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15 e 16 gennaio 2008, ha rappresentato al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT la necessità di disporre un rinvio della stessa assemblea per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle procedure previste per la ricapitalizza-

zione della Società, autorizzando nel frattempo il Consiglio di Amministrazione al compimento di tutti gli atti necessari ad assicurare il regolare esercizio dei servizi pubblici cui la stessa è preposta;

CONSIDERATO CHE:

- la situazione nella quale è venuta a trovarsi la Società a seguito della definizione transattiva del credito verso questa Amministrazione, vale a dire di perdita totale della sua dotazione patrimoniale, non consente di rinviare la decisione dell'azzeramento del capitale sociale e del contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 del codice civile, in mancanza del quale si determinerebbero, *ex lege*, le condizioni per lo scioglimento della Società e per la conseguente nomina del liquidatore;

VALUTATO CHE:

- la scelta di procedere ad una congrua ricapitalizzazione della Società appare quanto mai opportuna, in considerazione sia della positiva evoluzione dei risultati economici raggiunti dalla stessa, in particolare nell'ultimo biennio, sia delle prospettive future della Società in termini di potenziamento ed ampliamento delle attività affidate dall'Amministrazione Comunale;
- il Piano industriale della Società già approntato con le professionalità interne di cui la stessa dispone ed opportunamente integrato con le modificazioni rese necessarie al fine di recepire le recenti innovazioni normative nazionali (legge finanziaria 2008) e comunitarie (Regolamento CE n. 1370 del 23.10.2007), pur se nella sua prima stesura inviata al Signor Sindaco con nota del 21/02/2008, prot. n° 3713/P, da sottoporre all'esame congiunto con le Organizzazioni sindacali, conferma e migliora la buona condizione di equilibrio economico raggiunta dall'AMAT negli ultimi due anni, atteso che se non si considerano gli effetti prodotti sul conto economico dalla svalutazione dei crediti vantati verso il Civico Ente a causa del dissesto finanziario dello stesso, il risultato economico sarebbe stato di + € 5'095,00 (utile) nel 2006 e di + € 1'035'303,00 (utile) nel 2007 (sino al 19/12/2007);
- in data 11.03.08 con lettera prot.15812 allegata quale parte integrante e sostanziale, il Dirigente la Programmazione Finanziaria ed Economico Patrimoniale dott. Simone Simeone e il Dirigente Ambiente arch. Cosimo De Leonardis hanno espresso positiva valutazione al richiamato piano industriale 2008-2009;

ATTESO CHE:

- le Amministrazioni pubbliche, per procedere agli aumenti di capitale sociale delle proprie società partecipate devono preventivamente assumere le necessarie determinazioni mediante i propri organi istituzionali;
- in mancanza delle disponibilità finanziarie necessarie alla sottoscrizione di conferimenti in denaro, è stato necessario individuare modalità alternative per la ricostituzione del capitale sociale dell'AMAT S.p.A., privilegiando, in particolare, i conferimenti in natura di seguito indicati:

A] conferimento dei seguenti beni immobili già utilizzati dall'AMAT per la propria sede operativa e precedentemente di proprietà della Società Cooperativa STAT a r.l., dichiarati di proprietà del Comune di Taranto con sentenza esecutiva del Tribunale di Taranto del 17/11/2003:

A.I.] complesso immobiliare ubicato in Taranto, alla Via Cesare Battisti n° 657, ricadente catastalmente nella particella n. 217 del foglio di mappa n. 247 del Comune di Taranto,

costituito da un'area estesa per circa 7'100 mq e da un blocco di fabbricati tra loro aderenti che comprendono la palazzina uffici, estesa per circa mq 1735, il capannone officina, esteso per circa mq 3240 ed alcuni servizi complementari, cioè piccoli fabbricati posti in aderenza a quelli principali con destinazione a servizi vari (postazioni guardanie, alloggi per impianti, magazzini, ecc.), per complessivi mq 115;

A.II.] appartamento ubicato in Taranto, al Corso Umberto I n° 136, che occupa l'intero primo piano, censito in catasto al foglio 319, particella n. 3194, subalterno 7, categoria A/10 di classe 3^a, con consistenza di vani 8,5;

B] conferimento del seguente immobile già parzialmente utilizzato dall'AMAT S.p.A. nell'attività di gestione della sosta tariffata affidata alla stessa in via diretta: Edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide, da cielo a sottosuolo. Il suddetto immobile figura in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II.

1.l'immobile di cui al precedente punto b] (Via Mazzini angolo Via Temenide) rientra tra quelli individuati nel progetto di dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 648 del 22/12/2005, avente ad oggetto: *"Cartolarizzazione. Atto di indirizzo per la cessione di parte del portafoglio immobiliare"*;

2.si rende, pertanto, necessario modificare di conseguenza la volontà della Giunta Comunale, limitatamente al suddetto immobile di Via Mazzini (angolo Via Temenide), rientrante allo stato nella disponibilità del Civico Ente, escludendolo formalmente da quelli individuati dalla stessa per l'operazione di cartolarizzazione;

3.i conferimenti delle suddette unità immobiliari, e la relativa loro esclusione dalla massa attiva della procedura di risanamento, non incidono sulla capacità dell'Amministrazione di far fronte al pagamento del passivo accertato, in quanto con le già citate deliberazioni della Giunta Comunale n° 56 del 25/10/2007 e n° 65 del 12/11/2007 è stata approvata l'adozione della modalità semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti, ai sensi dell'art. 258 del TUEL;

VISTE:

- Le transazioni a valore sui fondi di cui al D.L. n° 159/2007;
- Le disponibilità di cassa trasferite e da trasferire all'Organo di Liquidazione;
- Il valore del patrimonio del Civico Ente secondo l'atto commissariale n° 234 del 17/10/2006;
- la stima del patrimonio comunale riferita alla data del 04/10/2006, elaborata dalla Infrataras S.p.A. (Società unipersonale controllata dal Comune di Taranto) e trasmessa al Civico Ente in pari data con nota protocollata con n° PRE/UI/Idm/0294/06;

RILEVATO PERTANTO CHE:

- il valore del compendio patrimoniale disponibile dell'Amministrazione comunale è, pertanto, unitamente alle altre componenti dell'attivo, largamente sufficiente a consentire l'estinzione della massa passiva della procedura di risanamento, pur nell'ipotesi di conferimento delle due unità immobiliari sopra descritte alla Società AMAT S.p.A.;
- il Dirigente del Settore Advocatura ed Affari legali, Avv. Ignazio Marcello Fischetti, con nota del 28/01/2008, prot. n° 305, ha comunicato che l'immobile di cui al precedente punto B] (Via Mazzini angolo Via Temenide) è gravato da un pignoramento immobiliare azionato da creditori dell'Amministrazione,

del quale l'Avvocatura, previa istanza in tal senso da parte della competente Direzione, richiederà al Giudice dell'esecuzione di dichiarare l'estinzione, in applicazione di quanto disposto dall'art. 248 del TUEL (*"Conseguenze della dichiarazione di dissesto"*);

- l'art. 2343 del codice civile dispone che nel caso di conferimenti di beni in natura o di crediti occorre produrre una relazione giurata di un esperto designato dal tribunale nel cui circondario ha sede la società, contenente la descrizione dei beni e dei crediti conferiti con l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale;
- nelle more del perfezionamento dei suddetti adempimenti è indispensabile che la società AMAT continui ad assicurare il regolare esercizio dei servizi pubblici in affidamento;

ACQUISITO

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 25.02.08 dal Responsabile della Direzione Ambiente – Salute – Qualità della vita, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso in data 26.02.08 dal Responsabile della Direzione Programmazione Economico Finanziaria, dott. Simone Simeone, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000, entrambi successivamente integrati in data 11.03.08 con lettera prot.15812, qui contestualmente allegata quale parte integrante e sostanziale, con positiva valutazione al piano industriale 2008-2009;

A voti unanimi, favorevoli, resi ed accertati a norma di legge;

DELIBERA

- 1] di prendere atto del verificarsi, in capo all'AMAT S.p.A., della fattispecie prevista dall'art. 2447 del codice civile, per effetto della perdita originatasi in conseguenza dell'accettazione della proposta di definizione transattiva dei crediti vantati verso il Comune di Taranto, ex art. 258 del T.U.E.L., a seguito di espresso indirizzo formulato in tal senso dal Civico Ente con deliberazione della Giunta Comunale n° 94 del 10/12/2007;
- 2] di ritenere, pertanto, necessario ed indifferibile procedere, dopo l'azzeramento del capitale sociale con conseguente parziale assorbimento delle perdite accertate, ad una congrua ricapitalizzazione della Società, peraltro mai attuata prima d'ora sin dal momento della sua trasformazione in Azienda Speciale (07/02/1996), individuando allo scopo le seguenti modalità:
 - A] conferimento dei seguenti beni immobili già utilizzati dall'AMAT per la propria sede operativa e precedentemente di proprietà della Società Cooperativa STAT a r.l., dichiarati di proprietà del Comune di Taranto con sentenza esecutiva del Tribunale di Taranto del 17/11/2003:
 - A.I.] complesso immobiliare ubicato in Taranto, alla Via Cesare Battisti n° 657, ricadente catastalmente nella particella n. 217 del foglio di mappa n. 247 del Comune di Taranto, costituito da un'area estesa per circa 7'100 mq e da un blocco di fabbricati tra loro aderenti che comprendono la palazzina uffici, estesa per circa mq 1735, il capannone officina, esteso per circa mq 3240 ed alcuni servizi complementari, cioè piccoli fabbricati posti in ade-

renza a quelli principali con destinazione a servizi vari (postazioni guardanie, alloggi per impianti, magazzini, ecc.), per complessivi mq 115;

A.II.] appartamento ubicato in Taranto, al Corso Umberto I n° 136, che occupa l'intero primo piano, censito in catasto al foglio 319, particella n. 3194, subalterno 7, categoria A/10 di classe 3^a, con consistenza di vani 8,5;

B] conferimento del seguente immobile già parzialmente utilizzato dall'AMAT S.p.A. nell'attività di gestione della sosta tariffata affidata alla stessa in via diretta: Edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide, da cielo a sottosuolo. Il suddetto immobile figura in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II.

- 3] di modificare, conseguentemente, in parte qua, la deliberazione della Giunta Comunale n° 648 del 22/12/2005, attraverso l'espunzione del citato edificio sito alla Via Mazzini civici da 223 a 229, ad angolo con Via Temenide (in catasto alla Partita 1053194, foglio 244, particella 277, Via Giuseppe Mazzini, P. 1S - I - II) dall'elenco delle unità immobiliari del patrimonio comunale che, attraverso il suddetto atto deliberativo, la Giunta Comunale aveva deciso di cartolarizzare, in quanto già dotate di perizia di stima dell'Agenzia del Territorio di Taranto;
- 4] di demandare al Consiglio di Amministrazione della Società lo svolgimento, in nome e per conto del Comune, di tutte le attività necessarie per attuare il suddetto percorso, ivi compresa la richiesta al Presidente del Tribunale di Taranto della designazione di un esperto ai fini della relazione giurata prevista dall'art. 2343 del codice civile nei casi di conferimenti di beni in natura e di crediti;
- 5] di prendere atto della decisione del Sindaco di chiedere al Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. di rinviare la convocazione dell'Assemblea Straordinaria della Società già fissata per il giorno 15/01/2008 (16/01/2008 in seconda convocazione), onde poter disporre del tempo strettamente necessario ad espletare le formalità previste per la più volte citata ricapitalizzazione;
- 6] di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle more della ricostituzione del capitale della stessa, a compiere gli atti necessari ad assicurare il regolare esercizio dei pubblici servizi cui la stessa è preposta;
- 7] di sottoporre la proposta di ricapitalizzazione della Società AMAT S.p.A., formulata con la presente deliberazione, all'approvazione del Consiglio Comunale, demandando al Responsabile della Direzione Ambiente - Salute - Qualità della vita l'attività di istruire e di formulare la relativa proposta di deliberazione, possibilmente alla prima seduta utile del Consiglio Comunale;
- 8] di dare atto che sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, con conseguente integrazione dell'11.03.08;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere, in considerazione della data di svolgimento dell'Assemblea dei soci, a voti unanimi, resi ed accertati a norma di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/2000.

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal giorno **4/04/2008** al giorno **18/04/2008**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, ed è esecutiva dal **14/04/2008**.